SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N.57 DEL 20/04/2017. MOZIONE INERENTE: " EMERGENZA MALGESTIONE PROFUGHI A RIMINI", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCELLO NICOLA NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 11.04.2017.

DA ADOTTARE:	CON VOTAZIONE:	DA PUBBLICARE:
con voto palese	a maggioranza assoluta	quindici giorni

Estensore proposta:
Istruttore Direttivo
Dr. Mirca Carrozzo

Per il Dirigente Responsabile del Procedimento:
Settore Servizi al Cittadino
Enrico Bronzetti

Il Segretario Generale
Laura Chiodarelli

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 20/04/2017

Mozione inerente: "Emergenza mal-gestione profughi a Rimini ", presentata dal Consigliere Comunale Marcello Nicola nella seduta di Consiglio Comunale del 11/04/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA Mozione inerente: "Emergenza mal-gestione profughi a Rimini ", presentata dal Consigliere Comunale Marcello Nicola nella seduta di Consiglio Comunale del 11/04/2017,ed iscritta all'O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;
DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;
CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;
Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;
Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Premesso che
circa tre mesi fa su tutte cronache locali ed anche nazionali faceva scalpore la notizia di un cittadino riminese di origine albanese che, pur essendosi aggiudicato all'asta dal mese di maggio 2016 un immobile, nella fattispecie una casa colonica sita in San Martino Monte l'Abate n.8, dopo circa sei mesi non riusciva ad entrarne in possesso in quanto occupata da più di trenta profughi provenienti da Ghana, Mali, Niger , Costa D'Avorio ed Afghanistan;

Preso atto che,
un paio di mesi fa, lo stesso Segretario Provinciale del Pd lamentava una eccessiva presenza di profughi nel territorio del Comune di Rimini ed invitava ed una riflessione sul tema;

pochi giorni fa un consigliere comunale, espressione della lista "Rimini Attiva" riempiva intere pagine di giornali lamentando dall'alto della sua esperienza nel settore, una grave carenza e delle inefficienze nella gestione dei profughi a Rimini.

Ritenuto che
ho chiesto già in altra occasione ma, con scarse risposte, lumi e certezze sul fenomeno dei profughi nel Comune di Rimini;

Dichiarato che,
sulla vicenda dei profughi a Rimini come, un po' in tutta Italia, ritengo che ci sia troppa approssimazione, talvolta mal gestione e forse interessi da parte di chi ne cura la gestione.

Ricordato che,
a proposito della vicenda dei profughi in via San Martino Montelabbate, in una un' interrogazione del febbraio 2017 pur evidenziando alcune lacune ed inadempienze da parte di Codesta Giunta dove peraltro dal punto di vista del rispetto delle regole urbanistiche non è possibile in alcun modo esimersi, invece veniva data laconicamente risposta dalla Vice- Sindaco Lisi che tutto era devoluto alla Prefettura;

Rilevato che
alcuni profughi, in numero di circa trenta, verranno trasferiti dalla famigerata abitazione di via San Martino Montelabbate n.8, in un casolare da tempo abbandonato e risistemato proprio in questi giorni, ed esattamente da Via Pizzolo a Santa Aquilina, con molto stupore ed allarmismo di un centinaio di residenti della zona.
Lungi da idee razziali ed inospitali, di cui spesso vengono i cittadini delle periferie, del forese ed consiglieri di minoranza, come nel caso delle micro-aree per Sinti, e lungi dal ritenere la Croce Rossa inefficace nella gestione dei profughi, anzi da quanto da me appurato la ritengo forse la più idonea e la meglio dotata come" uomini e mezzi", rispetto ad altri "gestori";

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a rendere noto al Consiglio Comunale:
- se la nuova collocazione a S. Aquilina è da ritenersi idonea per tutte le caratteristiche strutturali dell'edificio
- la esatta ubicazione di tutti i profughi nel Comune di Rimini, i soggetti affidatari della loro gestione, i tempi di permanenza nelle strutture abitative ed alberghiere, i percorsi istruttivi

(alfabetizzazione, inserimento lavorativo e sociale) e quanti ne fuoriescono dal Comune di Rimini ogni anno.

- a dichiarare uno stop all' accoglienza incontrollata di migranti nel nostro Comune senza la possibilità di garantire loro un futuro costruttivo e concreto.

- ad istituire una commissione comunale di questo Consiglio che vigili sulla presenza dei profughi nel comune di Rimini, sulle loro condizioni igienico-sanitarie, sui rapporti con la popolazione residente e soprattutto sulla loro di partenza al fine di evitare fenomeni di abbandono con relative conseguenze .

1. di trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.